



Direzione Interregionale per la Campania e la Calabria
Ufficio Risorse – Sezione Logistica e Sicurezza

Allegato 10

CAPITOLATO PRESTAZIONALE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DI ASCENSORI E DEI MONTACARICHI INSTALLATI PRESSO EDIFICI DOGANALI.

L'appalto di cui al presente Capitolato ha per oggetto tutte le prestazioni connesse al servizio di conduzione, gestione e manutenzione completa ed integrale degli impianti di movimentazione verticale installati in n.7 edifici situati in Benevento, Napoli e Salerno ai seguenti indirizzi:

- Edificio in via De Gasperi n. 20 - Napoli, denominato “Palazzo della Dogana”;
- Edificio in Calata Granili, interno Porto di Napoli, denominato “Napoli Porto ex Magazzino Temporanea Custodia”;
- Edificio di Via Ligea, interno Porto di Salerno;
- Edificio di Via Molo Manfredi n. 44 - Porto di Salerno;
- Edificio di Via Maria Pacifico snc – Benevento;
- Edificio di via Amerigo Vespucci n. 168 – Napoli;
- Edificio di via XXV Luglio 7/13 – Benevento.

In tali edifici la manutenzione e gestione è di pertinenza dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per la Campania e Calabria.

Gli impianti oggetto del presente capitolato consistono in n. 10 ascensori, n. 1 montascale e n. 2 montacarichi da intendersi come tali in base alla definizione riportata per essi nel D.P.R. 162/99 all'art. 2.

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

La Ditta Manutentrice seguirà la gestione e manutenzione dei seguenti n. 13 impianti:

1. Ascensore principale di tipo elettrico categoria A, marca AMBASSADOR numero fabbrica 90264, matricola ISPEL UTE 4/92 ubicato nell'edificio FIP di Via A. De Gasperi n. 20, in Napoli;
2. Ascensore secondario di tipo elettrico, marca AMBASSADOR numero fabbrica 96454, matricola ISPEL NA/97 ubicato nell'edificio FIP di Via A. De Gasperi n. 20 - lato mare - in Napoli;
3. Ascensore tipo elettrico marca ambassador n 677/18 portata 300 kg mtr. NA 03/92, ubicato nell'edificio FIP di Via A. De Gasperi n. 20, in Napoli;
4. Ascensore di tipo elettrico cat. A, matricola 151/97, marca FERRARA – numero fabbrica 110, ubicato nella palazzina demaniale denominata “Napoli Porto ex magazzino temporanea Custodia”, in Calata Granili, interno porto di Napoli;
5. Ascensore oleodinamico, cat. A, marca ALBATROS - n. OF14 ubicato nella palazzina demaniale denominata “Napoli Porto ex Magazzino Temporanea Custodia”, in Calata Granili, interno porto di Napoli;
6. Ascensore idraulico cat. A, matricola SA 3/2005 - n. 2010 - ditta costruttrice Ascensori Bonavolontà - ubicato in via Ligea, porto commerciale di Salerno, nella palazzina sede dell'Ufficio delle Dogane.
7. Ascensore oleodinamico, cat. A - ditta costruttrice PARAVIA - portata 850 kg, ubicato in via Molo Manfredi n.44, porto di Salerno, nella palazzina sede dell'Ufficio delle Dogane.
8. Ascensore elettrico per trasporto persone matr. 457EL impianto n. 99139 marca FO.MAN, piani serviti 9, ubicato in via Amerigo Vespucci n. 168 – Napoli nella palazzina dell'Ufficio Monopoli Campania;
9. Ascensore elettrico per trasporto persone mtr. 2747 impianto n. 41720 marca Paravia, piani serviti 9, ubicato in via Amerigo Vespucci n. 168 – 84142

- Napoli nella palazzina dell'Ufficio Monopoli Campania;
10. Ascensore elettrico per trasporto persone mtr. BN/13/2017 impianto marca Schindler modello S3300, piani serviti 4, ubicato in via Maria Pacifico snc – 83100 Benevento nella palazzina dell'Ufficio delle Dogane;
 11. Montascale elettrico per trasporto persone, rampe servite una, ThyssenKrupp Ceteco mod. RPSP n. 9918038 anno 2009, portata kg 325, ubicato in via Amerigo Vespucci n. 168 – Napoli nella palazzina dell'Ufficio Monopoli Campania;
 12. Montacarichi idraulico sospensione diretta categoria c. n. di Fabbrica 540 ditta costruttrice G.M.V. – portata kg 1120 – numero di piani serviti 2 ubicato in Benevento via XXV Luglio 7/13 – 82100 Benevento nella palazzina dell'Ufficio Monopoli SOT Benevento;
 13. Montacarichi idraulico sospensione diretta categoria c, numero di fabbrica 539 ditta costruttrice G.M.V. – Corsa mt. 6 – Velocità 0,25 m/s portata kg 1700 numero di piani serviti 2 ubicato in via XXV luglio 7/13 – 82100 Benevento nella palazzina dell'Ufficio Monopoli SOT Benevento.

REQUISITI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore, denominato anche Manutentore, deve possedere l'idoneità al servizio da svolgere, secondo le esigenze funzionali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per la Campania e Calabria quale Ente Appaltante, nel seguito denominato anche Committente o Agenzia, e secondo le caratteristiche tecniche degli impianti elevatori oggetto dell'appalto. In particolare il Manutentore dovrà possedere i requisiti di cui al comma 1 dell'art. 15 del D.P.R. 162/99.

Deve altresì possedere i requisiti previsti dall'art.1 lettera F del D.M. 37/08 (ex Legge 5 marzo 1990 n. 46), e operare secondo la buona tecnica, nel rispetto e conoscenza di ciascuna e di tutte le norme vigenti in materia di ascensori e

impianti elevatori in genere.

REFERENTE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE

Ai fini della condotta del contratto di manutenzione oggetto del presente Appalto, il Manutentore designerà un suo incaricato avente tutte le potestà tecniche e legali per rappresentare il Manutentore stesso in tutti i rapporti formali e operativi con la Committenza.

Tale referente per tutte le attività, comprese nel presente capitolato, deve garantire la propria reperibilità nei normali orari di lavoro (07.30 – 18. 30) fornendo un numero di telefono cellulare.

Nei periodi di ferie o altro, il referente per la manutenzione deve indicare altra persona formalmente designata dal Manutentore che ne faccia le veci ai fini del presente Appalto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, il Manutentore dovrà conformarsi a tutta la normativa vigente, al momento dell'effettuazione delle prestazioni, in materia di ascensori.

La normativa di riferimento per tutto quanto riguarda la costruzione, installazione, messa in esercizio, manutenzione e controllo degli ascensori è costituita dal “Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei provvedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio” approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162.

Nel Capo I del regolamento viene recepita la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori, con la quale sono definite le procedure da seguire per la costruzione e la certificazione degli impianti di ascensori e dei loro componenti e per l’apposizione della marcatura CE, garantendo il rispetto dei requisiti essenziali di

sicurezza fissati nell'allegato I del decreto.

Nel Capo II, invece, sono fissate le regole nazionali che devono essere seguite per la corretta messa in esercizio degli ascensori in servizio privato, per le verifiche periodiche e straordinarie e per la manutenzione degli impianti.

Il DPR 162/99 è entrato in vigore il 30 giugno 1999, per cui tutti gli ascensori installati a partire da quella data devono essere conformi alle disposizioni di cui al Capo I. Gli ascensori installati prima di tale data, invece, dovranno rispettare, relativamente alle loro caratteristiche tecniche e costruttive, la normativa nazionale vigente all'epoca della loro installazione. Al contrario, le disposizioni relative alla manutenzione e alle verifiche periodiche e straordinarie, di cui al Capo II del regolamento, si applicano indistintamente a tutti gli ascensori in esercizio, indipendentemente dall'epoca della loro installazione.

Occorre peraltro sottolineare che, allorché si effettuino interventi di riparazione sugli impianti, con sostituzione di parti rotte o logorate, oppure interventi di modernizzazione più o meno estesi, l'impresa abilitata ha l'obbligo, ai sensi del DM 37/2008 (ex legge 46/90), di eseguire i lavori a "regola d'arte" e di consegnare al proprietario/committente la relativa dichiarazione di conformità dove dovrà indicare le norme di buona tecnica applicate.

Per quanto riguarda gli interventi sugli ascensori, le norme tecniche di riferimento sono le UNI 10411-1&2 ("Modifiche ad ascensori elettrici preesistenti" e "Modifiche ad ascensori idraulici preesistenti") e la UNI EN 81-80 ("Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti").

L'elenco sopra riportato si intende non esaustivo.

Il Manutentore è quindi tenuto ad osservare ogni prescrizione tecnica vigente per gli impianti affidati in manutenzione, indipendentemente dal fatto che la norma sia stata sopra citata o meno.

CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il manutentore dovrà assicurare il servizio con modalità, termini e condizioni stabilite dal presente capitolato; si precisa che deve intendersi per conduzione e manutenzione ordinaria e programmata, l'effettuazione di una metodica vigilanza a tutti gli impianti allo scopo di assicurare una ininterrotta efficienza.

Tutti gli interventi necessari per una corretta conduzione e i programmi manutentivi svolti in forma predittiva e non, seguiranno le operazioni stabilite e previste dalle case costruttrici, nel completo rispetto delle Leggi, dei codici e dei regolamenti in vigore che fungeranno pertanto da riferimento primario unitamente a quanto esplicitato nel presente Capitolato.

Con la manutenzione programmata, preventiva ed integrale, la ditta si pone l'obiettivo di mantenere la sicurezza e l'affidabilità e l'efficienza degli impianti.

La Ditta deve essere in grado di operare sugli impianti di cui al presente Capitolato ed in generale di marche di costruzione diverse; non avrà pertanto scusanti qualora sia costruttrice o concessionaria di una sola determinata marca.

Nel caso in cui un impianto richieda una frequenza maggiore delle operazioni sotto citate o di altre, per Legge comunque necessarie, il Manutentore dovrà adeguare il programma di manutenzione senza alcun onere aggiuntivo per l'Agenzia.

La Ditta aggiudicataria si impegnerà, nel caso di sostituzione di componenti, a mantenere l'integrità progettuale e funzionale degli elevatori.

Le parti d'impianto sostituite o gli impianti di nuova fornitura, se diversi dalle/dai precedenti, andranno condotte e sottoposte a manutenzione con adeguati programmi senza oneri aggiuntivi per l'Agenzia.

L'Appaltatore è tenuto a collaborare con l'Agenzia allo scopo di adeguare il servizio alle esigenze dell'utenza, nonché proporre eventuali opere straordinarie di modifica delle caratteristiche degli impianti al fine di aggiornarne la tecnologia

rendendoli in tal modo atti ad aumentare l'operatività ed a migliorare in affidabilità. Il Manutentore deve avvalersi di tecnici formati e patentati secondo la norma. Inoltre il manutentore deve possedere le conoscenze tecniche per proporre alla stazione Appaltante ogni dispositivo o apparecchiatura di nuova concezione predisposto ad adeguare maggiormente gli impianti al servizio cui sono dedicati. Il Manutentore deve disporre dei pezzi di ricambio e della componentistica compatibili con le caratteristiche presenti degli impianti elevatori. Il Manutentore deve essere in grado di relazionare adeguatamente sugli stati d'uso e sulla qualità delle prestazioni degli impianti stessi.

CONDUZIONE

La conduzione degli impianti elevatori deve essere tale da garantire costantemente la funzionalità degli stessi riducendo i "FUORI SERVIZIO" a casi eccezionali, e comunque per cause non imputabili alla manutenzione, in particolare nelle ore di punta.

A tale scopo la Ditta appaltatrice dovrà provvedere con mezzi propri e con proprio personale al controllo ed alla verifica delle apparecchiature e parti di impianti, allo scopo di garantire il tempestivo intervento del personale addetto per l'eliminazione e riparazione preventiva delle parti risultanti difettose ed allo scopo anche di prevenire eventuali anomalie.

Pertanto il personale della Ditta provvederà: a controllare periodicamente lo stato di efficienza di tutte le apparecchiature meccaniche, elettromeccaniche ed elettriche installate nelle sale macchine quali: argano, viti senza fine, ingranaggi elicoidali, cuscinetti di spinta, supporti, carrucole, pulegge, motori del freno, bobine del freno elettromagnetico, limitatore di velocità, avvolgimenti statorici e rotorici delle macchine elettriche, collettori, raddrizzatori, a verificare lo stato di efficienza degli interruttori automatici, dei contattori, dei fusibili, del grado di isolamento; a controllare periodicamente lo stato di integrità delle parti murarie e basamenti di appoggio connessi alla integrità conservativa degli impianti; a verificare nei vani corsa le funi di trazione affinché il prescritto coefficiente di sicurezza risulti invariato, le funi di compensazione e quelle del limitatore di velocità con le relative apparecchiature per l'arresto di cabina sulle guide in caso di eccesso di velocità, le carrucole di rinvio, a verificare l'eventuale presenza di acque infiltrate nelle fosse degli elevatori; a controllare ai piani lo stato delle bottoniere, delle segnalazioni luminose degli interruttori elettrici, della sospensione delle porte, serrature, chiudiporta, invertitori di corsa, contatti di livellamento, porte di piano, meccanismi di blocco delle porte automatiche, scorrimento delle stesse, dispositivi per l'azionamento ed il controllo della

chiusura ed apertura delle stesse, serrature e controserrature, dispositivi di richiusura automatica; a verificare nelle cabine le bottoniere, le segnalazioni luminose, le cellule fotoelettriche, i chiudiporta automatici, i contatti delle porte, gli apparecchi di sicurezza, i pattini, le sospensioni delle porte, i corpi illuminanti, la integrità dei pavimenti, dei rivestimenti interni di cabina e la intelaiatura portante della stessa. A tale scopo i sopracitati controlli e verifiche dovranno effettuarsi con le seguenti periodicità:

- a) **controlli mensili:** grado di lubrificazione ed ingrassaggio di ingranaggi e cuscinetti; funzionalità dei contattori di quadro elettrico e stato di usura dei contatti; segnalazioni luminose in cabina ed ai piani; illuminazione ordinaria e di emergenza nelle cabine e locali macchine; impianti allarme; bottoni e bottoniere di cabina e di piano; adeguato livellamento al piano; verifica della rispondenza alle norme antinfortunistiche dei dispositivi installati e di quelli a corredo; verifica dell'integrità completa di tutti gli organi meccanici di sala macchine e vano corsa; verifica di tutti i dispositivi oleodinamici ed elettromeccanici connessi alla cabina ed alle sue strutture mobili quali porte e suoi contatti, cellule fotoelettriche;
- b) **controlli semestrali:** simulazione con verifica delle principali funzioni dell'impianto; verifica del grado di isolamento degli avvolgimenti elettrici; verifica dei collettori elettrici; verifica dei circuiti di conversione della corrente elettrica; verifica dell'efficienza dei collegamenti verso terra; verifica della velocità di esercizio dell'impianto e sua variazione; ispezione e controllo a vista dei cavi lungo il loro percorso; basamenti ed opere murarie;
- c) **controlli annuali:** redazione di una relazione tecnica finale di conduzione, con evidenziazione delle parti di impianto maggiormente sollecitate; preparazione della relazione annuale con dati di consuntivo e dati di impostazione, evidenziando altresì eventuali necessità o proposte migliorative per l'anno di gestione successivo.

MANUTENZIONE CON CARATTERE DI URGENZA

Per manutenzione ordinaria a carattere di urgenza si deve intendere l'insieme di tutte quelle operazioni e interventi atti a ripristinare l'efficienza degli impianti, interrotta per disfunzioni o guasti improvvisi.

Nella manutenzione ordinaria con carattere di urgenza, il guasto è rilevato dalla Impresa direttamente, oppure dalla Agenzia ed, in questo caso, l'intervento di manutenzione è attivato "a chiamata" anche a mezzo telefono, fax o e-mail, in ore diurne e notturne, sia in giorni feriali che festivi. Al termine dell'intervento l'impresa procederà ad inoltrare immediato avviso all'Agenzia, per iscritto, la quale potrà fissare data e modalità di un eventuale sopralluogo per la verifica congiunta, diretta ad accertare l'idoneità della riparazione ed il perfetto funzionamento dell'impianto. Del sopralluogo verrà redatto verbale in duplice copia, controfirmato dalle parti. L'impresa comunicherà alla Agenzia i recapiti ed i nominativi dei responsabili cui indirizzare le richieste di intervento di manutenzione.

Il manutentore non potrà rifiutarsi di eseguire i lavori che risultano necessari; per tali interventi e riparazioni dovrà pertanto essere utilizzata la massima celerità d'intervento al fine di eliminare il guasto nel tempo strettamente necessario alla localizzazione dello stesso e alla esecuzione del lavoro.

Qualsiasi lavoro ritenuto necessario e che implichi l'interruzione di qualche servizio, deve preventivamente essere autorizzato dall'Agenzia.

Si intende che le operazioni di manutenzione che comportano le sospensioni del servizio, fatte senza il predetto assenso, saranno ritenute arbitrarie e soggette alle previste penalità.

E' fatto assoluto divieto alla ditta di apportare qualsiasi modifica all'impianto senza formale e precisa autorizzazione dell'Agenzia. In caso contrario, oltre alla prevista penale, la ditta sarà tenuta, nel termine prescritto, al ripristino dello stato di fatto a sue spese.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Il servizio di manutenzione degli impianti elevatori oggetto del contratto di appalto comprende le visite periodiche di manutenzione ad ogni impianto da eseguirsi nel normale orario di lavoro, secondo un programma di manutenzione preventiva, onde preservare il livello di sicurezza dell'impianto, le sue prestazioni, nonché prevenirne malfunzionamenti e guasti. Tali operazioni saranno eseguite da tecnici specializzati e muniti di patente ad operare.

Per manutenzione programmata si intendono tutti quegli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso, nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportino la necessità di primi interventi, che comunque non modifichino la struttura essenziale dell'impianto o la loro destinazione d'uso (DPR 08/12/1991 n. 447 art. 8.2.). L'attività di manutenzione intesa come l'insieme degli interventi di riparazione degli impianti e di sostituzione di elementi deteriorati o usurati, al fine di assicurare la continua e completa fruibilità delle opere e la conservazione dello stato d'uso, è classificata anche come "manutenzione preventiva programmata". La manutenzione preventiva programmata è pertanto una "manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di un'entità".

La manutenzione preventiva programmata ha lo scopo di rendere più affidabile e sicuro il funzionamento degli impianti.

Per tutti i tipi di apparecchiature devono essere utilizzate le modalità di manutenzione indicate dalle Case Costruttrici per garantire un rendimento efficace e rispondenza ai dati di progetto.

Il personale addetto alla manutenzione si occuperà:

- dei rilievi strumentali delle caratteristiche preventive programmate;
- delle manutenzioni generali preventive programmate;
- delle riparazioni.

Tutti gli oneri connessi alle visite periodiche sono inclusi nel canone.

Il Manutentore provvederà inoltre, quando necessario, a sostituire o riparare a sue spese tutte le parti usurate dal normale esercizio. E più precisamente il canone comprende tutti gli oneri di mano d'opera, materiali ed altro relativi alla sostituzione delle seguenti parti:

- **cabina e piani:** bottoni, segnalazioni luminose, contatti porte, parti mobili degli apparecchi di sicurezza, pattini o rulli di scorrimento, carrucole ed eccentrici, sospensioni porte, operatori, pattini retrattili, serrature, azionamenti meccanici e contatti elettrici;

- **vano:** funi di trazione, di compensazione del limitatore, tenditori e relativi attacchi, pulegge, nastro selettore, cavi flessibili e linee elettriche;

- **locale macchina:** complesso dell'apparato di trazione comprendente: ingranaggi elicoidali, cuscinetti, bronzine, carrucole e pulegge, bobine, leve e guarnizioni del freno, spazzole e porta spazzole, motore, avvolgimenti statorici/rotorici e collettori, componenti elettrici ed elettronici, selettore, limitatore di velocità;

- **altro:** materiale necessario alle operazioni di pulizia e lubrificazione delle parti, mezzi per accedere agli organi da ispezionare, eventuali forniture di pesi e altro materiale per prove di bilanciamento richiesti dagli Enti preposti alle visite periodiche;

Sono inclusi nel presente contratto la pulizia e disinfestazione igienizzazione delle fosse e sale macchina, la pulizia delle cabine e binari di scorrimento delle porte, la sostituzione delle lampade e delle spie. Lampade di illuminazione degli impianti, vano, cabina, locale macchina; batterie, gruppi di continuità o tamponi per i sistemi di sicurezza o emergenza.

Il canone non comprende invece la sostituzione delle parti sopra non menzionate ed elencate al paragrafo denominato materiali e forniture, la cui necessità di riparazione o sostituzione deve comunque essere celermente segnalata dal Manutentore al Committente.

Le opere (sostituzioni, riparazioni, ecc..) ricomprese nel canone verranno escluse da questo solo se inequivocabilmente dimostrato che la rottura delle parti riparate sia dovuta ad azione vandalica e comunque a danno causato da persone. A tal fine il Manutentore, qualora ritenga che gli interventi siano da remunerarsi al di fuori del canone, è tenuto ad informare il Committente della necessità della effettuazione degli stessi nel minor tempo possibile.

Qualora il Committente ritenga invece che le opere che il Manutentore valuta extra-canone siano in questo ricomprese, ordina l'esecuzione delle stesse al Manutentore, il quale è comunque tenuto a ripristinare la funzionalità dell'impianto.

Il servizio di manutenzione programmata sarà svolto attraverso visite di manutenzione con frequenza di almeno una visita al mese, nel normale orario di lavoro del Manutentore, secondo un programma di lavoro di manutenzione preventiva.

Nel corso delle visite saranno eseguite tutte le operazioni stabilite dal programma di manutenzione. La regolarità delle visite sarà testimoniata dalla firma del tecnico in calce ad un registro posto entro il locale macchine inserito in apposita custodia in plastica trasparente e dall'annotazione della data della visita stessa.

Nel corso della verifica annuale della documentazione di impianto, copia aggiornata del registro delle visite conservato presso il locale macchine verrà allegata al libretto di impianto di cui all'art 16 del D.P.R. 162/99.

Il servizio di manutenzione deve inoltre essere effettuato conformemente ai disposti dell'art. 15 del D.P.R. 162/99.

I lavori di sostituzione delle parti usurate comprese in contratto, dovranno essere eseguiti con le modalità e nei tempi concordati con gli Uffici preposti del Committente.

L'Appaltatore dovrà fornire all'Agenzia ogni informazione desunta da variazioni di tipo anagrafico e quelle relative ad ogni intervento effettuato sugli impianti oggetto dell'appalto.

RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE DI PARTI DI IMPIANTO NON COMPRESSE NEL CANONE (MANUTENZIONE STRAORDINARIA)

Oltre a svolgere le attività di manutenzione preventiva, il manutentore è anche tenuto a promuovere tempestivamente la riparazione e la sostituzione delle parti rotte o logorate (art. 15 c. 5, DPR 162/99).

Nel caso che il Manutentore accerti la necessità di sostituire parti degli impianti non comprese nel canone, esso deve far pervenire a mezzo fax o e-mail entro il giorno successivo a quello della constatazione di tale necessità un preventivo di massima per l'esecuzione dell'intervento extra-contratto.

L'Agenzia ha facoltà di far eseguire lavori di manutenzione non compresi nel canone di manutenzione, che comportano oneri economici ossia che comportano la sostituzione di parti o componenti, a Ditte o Società abilitate, secondo le condizioni più convenienti per la stessa. Il manutentore della società appaltatrice del servizio di manutenzione con la propria organizzazione deve prestare tutti i lavori di assistenza al fine di garantire la buona riuscita dell'intervento di manutenzione della Ditta incaricata dell'intervento straordinario.

Nel caso in cui il guasto comporti pericoli imminenti a persone o cose, il Manutentore è tenuto a contattare immediatamente le strutture operative del Committente per sottoporre la necessità dell'intervento con urgenza e ad eseguirlo previo benestare telefonico. Comunque il Manutentore deve immediatamente avvisare le strutture di Pubblico Soccorso se valuta necessario il loro intervento.

Per gli interventi di **manutenzione straordinaria** il corrispettivo sarà composto dal costo della **manodopera** ufficiale in vigore nel territorio ove viene effettuata la prestazione - **Listino del PROV. OO.PP. CAMPANIA** - nonché dei **prezziari o listini ufficiali vigenti** - cui si aggiunge un importo percentuale pari al 26,50% calcolato sul costo della manodopera di cui sopra, per tenere conto dei **costi generali e dell'utile d'impresa**.

Il ribasso, pari al 93%, da effettuarsi sul corrispettivo della manodopera straordinaria si applica esclusivamente al 26,50% di cui sopra (costi generali e utile d'impresa).

ESEMPIO CALCOLO COSTO MANODOPERA STRAORDINARIA

Listino ufficiale PROV. OO.PP. CAMPANIA:

- *Manodopera operaio specializzato: 27,96 €/h (valore di esempio)*
- *Manodopera operaio qualificato: 25,87 €/h (valore di esempio)*
- *Percentuale ribasso sui costi generali e utile d'impresa: 93%*
- *Prezzo orario manodopera op. specializzato = $27,96 + 27,96 \times 0,265 \times (1 - 0,93) = 28,48 €/h$*
- *Prezzo orario manodopera op. qualificato = $25,87 + 25,87 \times 0,265 \times (1 - 0,93) = 26,35 €/h$*

Tutti i **materiali e i pezzi di ricambio legati ad attività straordinarie** dovranno essere gestiti con i Prezzi Informativi dell'edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (Listino DEI).

I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati saranno quelli vigenti durante la fase di autorizzazione dell'attività straordinaria, al netto del ribasso offerto.

Ciò significa che la pubblicazione di una nuova versione di listino prezzi avrà vigore al netto del ribasso offerto, al fine della liquidazione delle prestazioni solo e soltanto relativamente ad attività non ancora approvate e comunque ancora da iniziare.

Agli importi delle singole voci, ad esempio, del **listino DEI vigente** (ovvero ultima versione) dovrà essere **applicata la % di ribasso aggiudicato in sede di gara.**

Per materiali non presenti nel listino DEI, **dietro presentazione di regolare fattura** (per spese preventivamente approvate dall'Agenzia), verrà riconosciuta al Fornitore una **maggiorazione del 5%** sul prezzo effettivo.

La sostituzione dei materiali dovrà essere giustificata da relativo rapporto tecnico all'Agenzia a cura dell'impresa, inoltre, i materiali sostituiti dovranno essere

recuperati o avviati ad ulteriore destinazione, a cura e spese dell'impresa, nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti.

RIEPILOGO LISTINI ATTIVITA' EXTRA-CANONE

Voce	Valore	Unità di misura
Prezzi Informativi dell'edilizia edito da DEI (in vigore)	%	% di ribasso Aggiudicato
Fornitura con regolare fattura	5,00%	% di maggiorazione sul prezzo effettivo

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO 24h/24h x 365 GIORNI ANNO E GESTIONE COMBINATORI GSM BIDIREZIONALI

Il canone include le prestazioni relative al servizio di pronto intervento per malfunzionamento o fermo impianto che deve essere accessibile **24 ore su 24 tutti i giorni della settimana**, compreso i giorni festivi e le ore notturne che consiste in interventi per riparazioni e/o guasti agli impianti elevatori e per passeggeri bloccati in cabina e conseguente invio di tecnici specializzati ed abilitati, nel minor tempo possibile.

La Ditta manuttrice fornirà al Committente il numero telefonico unico (CALL CENTER) + numero telefonico cellulare del proprio tecnico impegnato nel servizio di manutenzione necessario per le chiamate di pronto intervento e comunicazioni di servizio. **Tale numero, unitamente al nominativo della Ditta Manuttrice, dovrà essere apposto in evidenza su apposita targhetta su ogni porta di ogni impianto oggetto di manutenzione.**

Il tempo di intervento dei tecnici calcolato dalla chiamata dovrà essere inferiore a 30 (trenta) minuti in caso di passeggeri bloccati in cabina.

Il tempo di intervento dei tecnici calcolato dalla chiamata dovrà essere inferiore a 60 (sessanta) minuti in caso di impianto fermo senza passeggeri bloccati in cabina.

Per gli impianti dotati di dispositivo di chiamata diretta dalla cabina, la ditta Manutentrice provvederà alla programmazione e gestione di tali combinatori telefonici per il collegamento bidirezionale tra cabina e centro assistenza servizio di soccorso; comprensivo di ogni onere (riprogrammazione e/o sostituzione di parti del combinatore) per deviare la chiamata di soccorso al proprio centro presidiato 365 gg/anno 24 h/giorno.

CORSO DI ISTRUZIONE PER MANOVRA A MANO PER SQUADRE DI EMERGENZA

Il manutentore dovrà effettuare n. 1 “**corso di istruzione per manovra a mano**” per ogni edificio, da svolgersi in date ed orari da concordare. L’elenco del personale preposto che parteciperà ai corsi sarà comunicato all’impresa aggiudicataria.

NORME DI SICUREZZA

I lavori di conduzione, gestione e manutenzione degli ascensori, del montascale e dei montacarichi dovranno svolgersi nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro.

In particolare l'impresa è obbligata a nominare il proprio Responsabile della Sicurezza, dandone comunicazione all'Agenzia; è altresì obbligata a predisporre, prima dell'effettivo inizio delle attività, il Piano Operativo per la Sicurezza relativo alle attività di conduzione, gestione e manutenzione degli ascensori e dei montacarichi ai sensi del D.Lgs. n.81 del 2008, con l'impegno ad osservarlo scrupolosamente per l'intera durata dell'appalto.

Durante l'esecuzione dovranno essere predisposte tutte le protezioni e gli accorgimenti necessari al fine di evitare o ridurre al minimo i disagi dovuti alle interferenze con gli utenti ed il pubblico, ovvero che saranno ordinate, a loro insindacabile giudizio, dal Direttore dell'Ufficio o dai Referenti degli edifici.

La Ditta Manutentrice, laddove necessario o non espressamente trattato all'interno del DUVRI inerente l'appalto in oggetto, consulterà gli organi preposti alla sicurezza sul luogo di lavoro del committente per coordinare specifiche modalità operative funzionali al contenimento dei rischi dovuti alle interferenze (art. 26 - D.Lgs. 81/2008).

Avvisi inerenti l'impianto centralizzato di condizionamento (es.: fermo impianto per manutenzioni straordinarie, ecc.) da fornire al personale in servizio presso lo stabile di Via De Gasperi, alla ditta delle pulizie e agli altri manutentori saranno comunicati preventivamente ditta manutentrice al Sezione Logistica e Sicurezza, dir.campania-calabria.risorse.logistica@adm.gov.it, che ne curerà la diffusione.

Solo su esplicita e preventiva autorizzazione dell'Agenzia, l'impresa eseguirà modifiche ed ampliamenti sugli impianti soggetti a marcatura CE, autorizzazione ISPESL, VVF, ASL o Ispettorato del Lavoro, certificazione di conformità alla D.M. 37/08, con conseguente ed immediato aggiornamento dei disegni, dei certificati e delle autorizzazioni di legge.

L'impresa appaltatrice è inoltre tenuta a rendere disponibili in lingua italiana le "schede di sicurezza" relative ai materiali/sostanze introdotti nell'edificio per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Capitolato, così come predisposto dal produttore.

MATERIALI E FORNITURE

I materiali e i pezzi di ricambio dovranno essere "nuovi", possibilmente della stessa marca del pezzo sostituito, o anche del tipo consigliato dalle case costruttrici. Inoltre i suddetti materiali di ricambio utilizzati devono essere di

qualità controllata e garantita e devono possedere le certificazioni e le conformità previste dalla normativa vigente.

Il committente si riserva di chiederne caratteristiche e marchi.

L'Impresa appaltatrice, per un corretto svolgimento del servizio di conduzione, gestione e manutenzione preventiva e programmata, è tenuta a costituire, in locali messi a disposizione dall'Agenzia, un magazzino, nel quale dovrà sempre essere presente una sufficiente scorta di materiali sia per la normale usura e per la manutenzione sia per la sostituzione per fine ciclo di utilizzazione. Al fine di garantire un regolare servizio di manutenzione l'Appaltatore deve essere sempre in grado di avere la disponibilità immediata dei materiali onde arrivare in ogni momento a sostituire qualsiasi componente per tutti gli impianti senza alcun ritardo, ripristinando così immediatamente il regolare funzionamento dell'impianto. Non sono ammessi ritardi e periodi di attesa per l'installazione di componenti e pezzi di ricambio.

Deve essere compreso, all'interno del suddetto magazzino, ogni accessorio, attrezzatura ed altro materiale, anche minuto, necessario per svolgere adeguatamente il servizio di conduzione, gestione e manutenzione preventiva programmata degli ascensori e dei montacarichi.

E' fatto espresso divieto di impiegare materiali catalogati come tossici o nocivi. La sostituzione dei materiali dovrà essere giustificata dal relativo rapporto tecnico all'Agenzia, inoltre, i materiali sostituiti dovranno essere recuperati o avviati ad ulteriore destinazione, a cura e spese dell'Impresa, nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti.

L'Agenzia potrà rivalersi sulla Impresa per qualsiasi onere sostenuto per la mancata osservanza delle suddette disposizioni, compreso il risarcimento degli ulteriori danni subiti. L'impresa appaltatrice provvederà a riparare o sostituire, quando ciò sia necessario, tutte le parti soggette all'usura del normale esercizio, i cui oneri ricadono nel canone, in particolare:

Cabina: bottoni, segnalazioni luminose, cellule fotoelettriche, chiudiporte automatico, contatti porte, apparecchi sicurezza, pattini guide, sospensioni porte, operatori, attacchi funi, retrattili. Componenti dei dispositivi di emergenza ritorno al piano, impianti di allarme e relative linee di alimentazione. L'illuminazione del locale macchina, vano ascensori, locale rinvii e cabina mobile. Pareti, tetto, pavimento della cabina. Pannelli, telai, imbotti delle porte di piano e di cabina; Piani: bottoni, segnalazioni luminose, sospensioni porte contatti porte, serrature, chiudiporta, invertitori impulsori, contatti di livellamento.

Vano: funi di trazione e di compensazione, funi limitatore, tenditori, pulegge di rinvio, nastro selettore, cavi flessibili.

Locale macchina: motore, centralina, generatore e parti del gruppo manovra comprendenti: cuscinetti di spinta, supporti, carrucole, bobine del freno elettromeccanico, motori del freno, ceppi del freno, spazzole, avvolgimenti, collettori, elementi rotanti, contatti, bobine, resistenze per manovra e per circuiti, armatura elettromagnete, pulegge, contatti e ingranaggi, selettore, contatti capifissi, limitatore di velocità, raddrizzatori, trasformatori.

Sono invece a carico dell'Agenzia:

- i lavori di modifica o di rimodernamento o di adeguamento a nuove leggi delle apparecchiature esistenti nonché l'installazione di nuove apparecchiature comunque richieste o prescritte dalle autorità governative. Detti lavori saranno dall'impresa eseguiti previa presentazione e approvazione del preventivo di spesa, da parte dell'Agenzia;

- vetri, specchi, e tappeto della cabina; le riparazioni alle strutture murarie dell'edificio inerenti all'impianto, alle pareti o recinzioni del vano di percorso, le opere murarie in genere e la relativa manovalanza;

Sono esclusi inoltre gli oneri relativi all'eventuale sostituzione totale del "gruppo di manovra" dei montacarichi e degli "argani" degli ascensori; sono altresì esclusi dalle responsabilità dell'impresa assuntrice dell'appalto i disservizi ed i danni

causati da terzi per cattivo uso o manomissione degli ascensori e dei montacarichi per atti vandalici.

L'Agenzia avrà la facoltà durante l'appalto di sostituire i locali destinati al magazzino con altri idonei, senza che l'Impresa possa fare opposizione, sollevare eccezione alcuna e chiedere compensi di sorta.

INFORMAZIONI AGLI UTENTI

In caso di riparazione programmata e comunque in tutti i casi, con gli anticipi richiesti dal singolo caso, il Manutentore informerà gli utenti degli impianti mediante un cartello posto in evidenza nell'edificio interessato riportante il giorno di inizio dei lavori di riparazione, la durata dei lavori stessi, la data di fine lavori.

VERIFICHE PERIODICHE

Il Manutentore ha l'obbligo di tenere un elenco aggiornato delle scadenze temporali per l'effettuazione, impianto per impianto, delle verifiche periodiche di cui all'art. 13 del D.P.R. 162/99 per gli ascensori e montacarichi. **Il Manutentore comunicherà per iscritto al Committente l'approssimarsi della scadenza per cui gli impianti dovranno essere sottoposti a nuova verifica biennale di cui sopra.** Sarà cura del Committente concordare con il soggetto incaricato della verifica periodica prevista dall'art.13 del D.P.R. n.162/99, le date di effettuazione delle verifiche stesse, alle quali è tenuto a partecipare il Manutentore con personale qualificato.

Il Manutentore è tenuto ad eseguire sull'impianto tutte le operazioni che verranno indicate dal soggetto incaricato della verifica periodica per l'esecuzione della stessa. Tutti gli oneri che il Manutentore sostiene per l'effettuazione della verifica periodica di cui sopra si intendono ricompresi nei canoni di manutenzione di ogni singolo impianto anche quando la verifica venga effettuata in più riprese. Nel

caso di verifica negativa dovuta a carenze dell'impianto non preventivamente formalmente segnalate dal Manutentore, si applicano le penali riportate nell'articolo "Sanzioni e penali" del presente Capitolato. In tal caso il Manutentore sarà anche tenuto ad eseguire a proprie spese tutte le opere necessarie alla verifica positiva dell'impianto da parte dell'organo verificatore, senza nulla a pretendere dal Committente.

Il corrispettivo dovuto al soggetto incaricato delle verifiche periodiche ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 162/99, è invece totalmente a carico del Committente.

VERIFICHE STRAORDINARIE

Il DPR 162/99 tratta anche, all'articolo 14, delle verifiche straordinarie, che sono effettuate dagli stessi soggetti autorizzati ad effettuare le verifiche periodiche.

Occorre far eseguire la verifica straordinaria su un ascensore in tre diversi casi:

1. a seguito di verbale di verifica periodica con esito negativo, per poter consentire la rimessa in esercizio dell'impianto fermato;
2. in caso di incidenti di notevole importanza, anche se non sono seguiti da infortunio, quando è stato disposto, immediatamente, il fermo dell'impianto;
3. a seguito di modifiche significative apportate all'ascensore, più precisamente nei seguenti casi di:
 - cambiamento della velocità
 - cambiamento della portata
 - cambiamento della corsa
 - cambiamento del tipo di azionamento, quali quello idraulico o elettrico
 - sostituzione del macchinario, del supporto del carico con la sua intelaiatura, del quadro elettrico, del gruppo cilindro-pistone, delle porte di piano, delle difese del vano e di altri componenti principali.

In tutti questi casi il proprietario deve incaricare l'ente autorizzato ad effettuare la verifica e potrà far rimettere in esercizio l'impianto solo se l'ente emette un verbale con esito positivo; i costi della verifica sono a suo carico.

Per l'esecuzione delle verifiche straordinarie di cui all'art. 14 del D.P.R. 162/99, vale quanto sopra riportato in termini di oneri a carico del Manutentore per le verifiche periodiche.

VERIFICHE DI CONFORMITÀ

Il Manutentore effettuerà, entro un mese dalla data di entrata in vigore di ogni nuova norma relativa agli impianti oggetto dell'appalto, una verifica tecnica dei singoli impianti atta ad appurare la conformità degli stessi a tutte le normative vigenti al momento della verifica stessa. A seguito di tale verifica il manutentore redigerà una relazione indicando, per ogni impianto, tutte le carenze riscontrate; tale relazione, firmata da tecnico abilitato, deve essere consegnata al Committente entro un mese dal momento della effettuazione della verifica. La relazione dovrà contenere, per ogni difformità riscontrata, l'indicazione dei tempi di legge consentiti per la eliminazione della difformità stessa.

La relazione sarà accompagnata da un documento separato contenente un preventivo economico sommario relativo a tutte le opere necessarie ad eliminare le non conformità riscontrate, impianto per impianto. Tale preventivo non costituirà in nessun caso obbligo di spesa per il Committente, ma dovrà essere di ausilio per quest'ultimo per pianificare le opere di adeguamento degli impianti in funzione delle disponibilità economiche.

E' facoltà del Committente assegnare l'esecuzione di dette opere oggetto del preventivo di cui sopra mediante gara pubblica tra Ditte aventi titolo di legge all'esecuzione dei lavori, tra le quali dovrà essere ricompresa come invitata alla gara anche la Ditta manutentrice. Le opere di adeguamento degli impianti non implicano alcuna modifica dei canoni di manutenzione riportati nel contratto

vigente di manutenzione, salvo i casi nei quali le modifiche apportate agli impianti ricomprendano anche quelle di cui al comma i) dell'art. 2 del D.P.R. 162/99, nel qual caso, per l'adeguamento del canone, si procederà come se si trattasse di nuovo impianto.

PROPOSTE DI INTERVENTI MIGLIORATIVI

Il Manutentore avrà facoltà di proporre al Committente, mediante relazioni tecniche dettagliate e preventivi particolareggiati, interventi di adeguamento sugli impianti derivanti da nuove tecnologie proposte dal mercato, oltre a quelli previsti nel precedente articolo "Verifiche di conformità".

Tale preventivo non costituirà in nessun caso obbligo di spesa per il Committente, ma dovrà essere di ausilio per quest'ultimo per pianificare le opere di adeguamento migliorativo degli impianti in funzione delle proprie scelte tecniche.

In tal caso vale integralmente quanto previsto nel precedente paragrafo dal titolo "Verifiche di Conformità" riguardo alla procedura di assegnazione della esecuzione delle opere da parte del committente.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione tecnica ed amministrativa relativa a tutti gli impianti oggetto del contratto di manutenzione è conservata presso l'Ufficio Acquisti del Committente.

Sarà cura del Manutentore, con oneri a suo carico, predisporre copia della documentazione tecnica oltre al libretto che sia necessario tenere presso il locale macchine degli impianti unitamente ai registri delle visite manutentive di cui al paragrafo "Modalità di svolgimento del servizio di manutenzione programmata".

Il Manutentore deve verificare che all'interno delle cabine degli impianti elevatori siano esposte le targhe di cui al comma 3 dell'art. 16 del D.P.R. 162/99 con le indicazioni previste. Qualora le targhe non siano presenti o abbiano indicazioni difformi da quanto previsto normativamente, il Manutentore è tenuto ad installarle o sostituirle con quelle corrette.

Tutti gli oneri necessari all'espletamento da parte del Manutentore di quanto previsto nel presente paragrafo sono a completo carico del Manutentore stesso e si intendono ricompresi nei canoni di manutenzione di contratto.

Ogni intervento di manutenzione, sia programmata che straordinaria, dovrà essere registrato su apposite schede di manutenzione sulle quali andranno indicati data, ora, tipologia intervento, problemi riscontrati, azioni adottate e necessarie per la risoluzione dei problemi, nominativo del tecnico inviato e del personale in loco per la verifica. La scheda di manutenzione andrà poi trascritta su apposito libretto di manutenzione che andrà conservato nel locale macchina e che dovrà essere costantemente aggiornato.

ONERI A CARICO DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

L'Agencia s'impegna a fornire l'energia elettrica per l'alimentazione di tutte le parti elettriche dei vari impianti e per il funzionamento degli attrezzi e delle apparecchiature necessarie al servizio di conduzione e manutenzione nonché ad individuare un locale da adibire a magazzino deposito materiale di ricambio.

RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

La Ditta appaltatrice è tenuta all'osservanza piena ed incondizionata nonché al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di ascensori e del presente Capitolato prestazionale.

La Ditta appaltatrice è tenuta altresì all'osservanza piena ed incondizionata di tutte le norme in materia di assunzione ed impiego della mano d'opera. Si obbliga altresì alla scrupolosa osservanza delle Assicurazioni sociali derivanti da Leggi e da Contratti Collettivi nonché al pagamento dei contributi messi a carico del datore di lavoro.

Il Manutentore è responsabile, ai fini del presente appalto, del rispetto delle norme di cui al presente punto anche per gli eventuali Subappaltatori a cui facesse ricorso nei limiti previsti dalle leggi e dal presente Capitolato.

SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici di servizi ed altra applicabile, tenendo presente la necessità di dichiarare in fase di offerta la volontà di subappalto nei termini previsti normativa vigente. Il personale tecnico addetto al servizio di manutenzione dovrà comunque avere tutte le peculiarità e le abilitazioni richieste dalla normativa vigente. Il referente per la manutenzione di cui al precedente paragrafo denominato "Referente per il servizio di Manutenzione", deve comunque essere persona dipendente della Ditta appaltatrice e non di qualsivoglia subappaltatore.

SANZIONI E PENALI

Nel caso che, in occasione della verifica periodica di cui all'articolo "Verifiche periodiche" del presente Capitolato, l'Ente verificatore emettesse un verbale con divieto all'uso dell'impianto, verrà applicata alla Ditta manuttrice una penale di Euro 100/00 (cento) per ogni giorno di divieto all'uso, fino all'ottenimento del verbale con parere favorevole al funzionamento. Tale penale non verrà applicata nel caso in cui il divieto all'uso dell'impianto sia dipeso dalla non esecuzione di lavori non di competenza della Ditta appaltatrice, non ancora autorizzati dal

Committente pur essendo in possesso di relativa segnalazione e/o offerta del Manutentore.

Nel caso di oggettivo riscontro di mancata manutenzione accertata dal Committente sui singoli impianti oggetto dell'appalto, verrà applicata una sanzione consistente in Euro 100,00 (cento) per ogni giorno di mancata manutenzione su ogni impianto; la penalità verrà applicata comunque se il mancato funzionamento dell'impianto si prolunghi per l'intera giornata (per 24 ore) per mancata riparazione o intervento di manutenzione non risolto nelle 24 ore successive al guasto. La penalità verrà applicata anche per ragioni riconducibili a mancata disponibilità di ricambi o componenti di qualsiasi genere che impediscono l'immediata messa in funzione dell'impianto.

Nel caso di mancata disponibilità di pezzi di ricambio o componenti che impediscono l'immediata messa in funzione dell'impianto, verrà applicata alla Ditta manutentrice una penale di Euro 100/00 (cento) per ogni giorno di impianto fermo (compresi i giorni di sabato e festivi). In tal caso, dopo l'accertamento, il Committente comunicherà al Manutentore la necessità di ripristino immediato del servizio di manutenzione sospeso dal Manutentore senza motivo.

L'ammontare delle suddette penalità verrà trattenuto sul pagamento della prima fattura successiva all'infrazione commessa.

Il tecnico incaricato

ing.

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, legge n. 39/93